

FABIO GUERRA

works



Il mio interesse è costantemente rivolto all'esperienza del restauro di antichi manufatti ceramici che vengono restituiti alla completezza originaria partendo da un frantume.

My attention is constantly captured by the experience of restoring ancient ceramic artifacts, returned to their original completeness starting from a shattered shard.

La mia esperienza artistica si forma, prima ancora che all'Accademia di Belle Arti di Venezia, all'Istituto d'Arte di Nove, indirizzo Arte della ceramica.

Di fondamentale importanza è stata l'esperienza derivante dallo studio di antichi reperti ceramici e dal restauro di alcuni di essi. La mia ricerca si concretizza attraverso l'utilizzo di due materiali molto diversi tra di loro: la carta e la porcellana.

My artistic experience began to take shape, even before the Academy of Fine Arts in Venice, with the Art of ceramics program at the Art Institute in Nove - VI.

The experience coming from the study of ancient ceramic fragments and the restoration of some of them, had been of a pivotal importance.

My research is based through the use of two very different media: paper and porcelain.

OFF - CUTS



“Lo scarto, come oggetto obsoleto, si congiunge inevitabilmente con lo scarto come *residuo*, scoria, avanzo di ogni processo di manipolazione della materia.”

IL SAPERE E LO SCARTO, Goriano Rugi

Scarti, ritagli, frammenti. Il mio lavoro si sviluppa attraverso il recupero di materiale ceramico di scarto, che viene assemblato e stratificato. Scarti di lavorazione in cui il caso, l'accidentalità e le circostanze fortuite generano forme.

"The scrap, as an obsolete object, inevitably connects with the residual scrap, the dross, the remainder from any process of material manipulation."

THE KNOWLEDGE AND THE SCRAP, Goriano Rugi

Scraps, offcuts, fragments. My work develops through the retrieval of ceramic waste material, which is then assembled and layered. Processing scraps where the chance, the accidentality and the fortuitous circumstances generate

























































FRAGMENTA



L'oggetto viene realizzato attraverso un processo costruttivo che si basa sull'assemblaggio di scarti di produzione industriale.

La costruzione dell'oggetto quindi avviene attraverso un scarto creativo che passa dall'ideatore, designer, progettista, all'addetto alla produzione determinando così il superamento, la sostituzione, dell'*eseguire* con il *fare*. Restituendo così al lavoro il carattere di gioco e la gioia al lavoro.

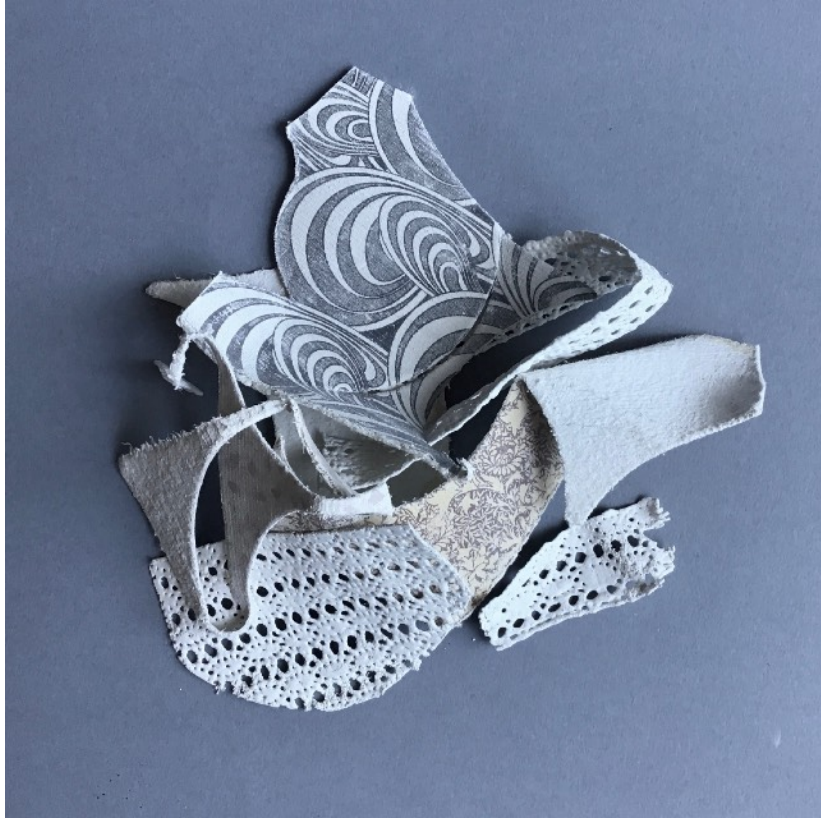
Ne risulterà, come logica conseguenza, un finito con infinite variabili, una produzione di oggetti che segue i principi della serie, ma al contempo li stravolge non producendo doppi, ma oggetti unici e irripetibili.

The object is made through a construction process based on the assembly of industrial production waste.

Therefore the construction takes place through a creative gap that passes from the creator, designer, to the craftsman thus determining the overcoming, the replacement, of performing by doing. Thus restoring the character of play and joy at work.

Thus restoring the playful and joyful character of the work.

The result will be, as a logical consequence, a finite with infinite variables, a production of objects following the principles of the series, yet twisting the logic by not producing doubles, but unique and unrepeatable objects.









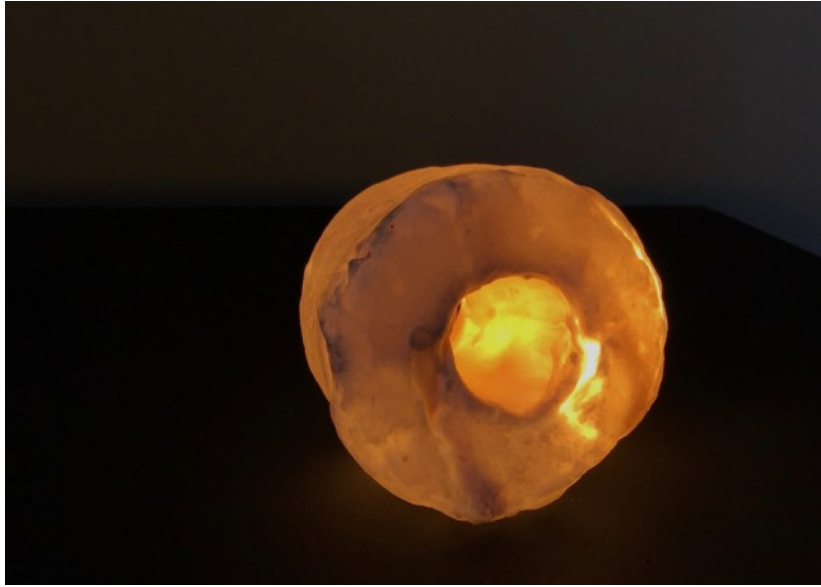


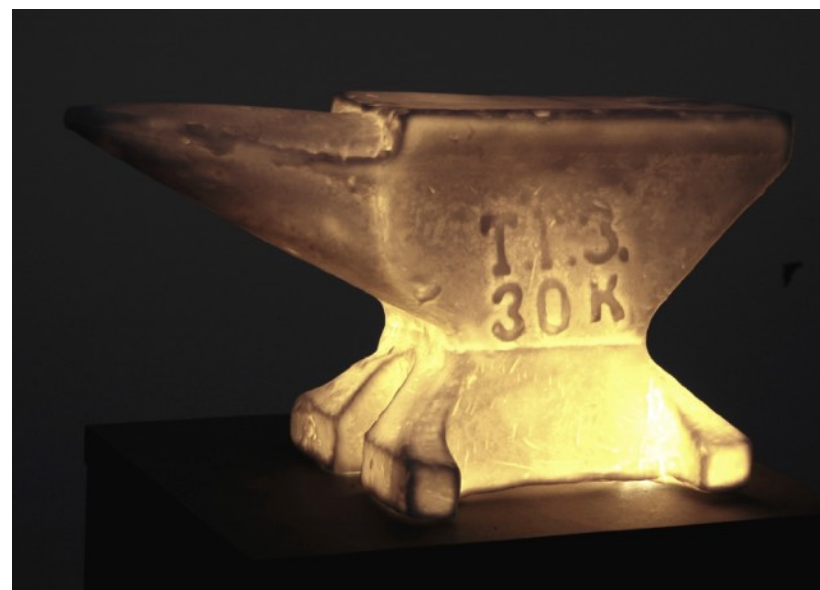
PARIAN



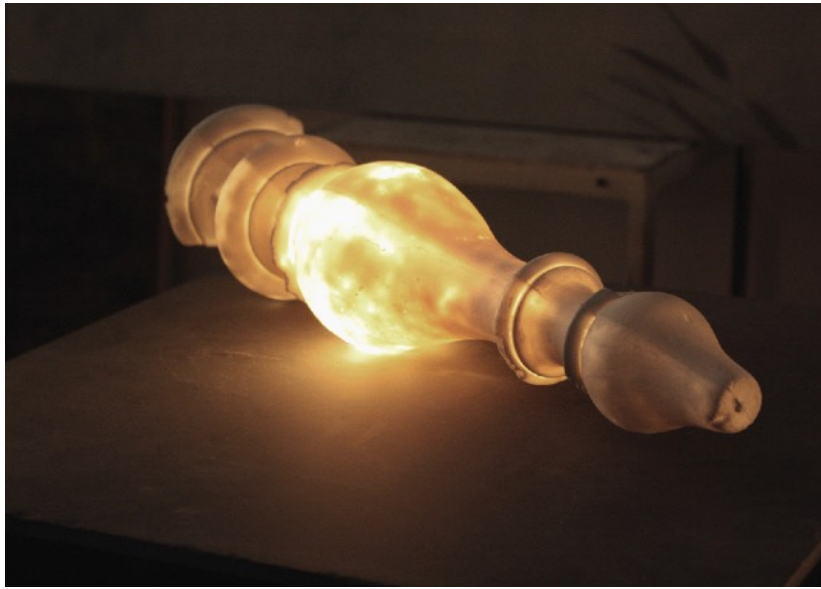
L'oggetto trovato costituisce il dato base di questo lavoro.
Reperti archeologici e antichi oggetti foggianti in porcellana,
illuminati da una luce interna che ne rovescia il senso dando
loro un valore segreto e fantasmatico.

The found object constitutes the basic data of this work.
Archaeological finds and ancient objects as casts for the
porcelain to be shaped. An internal light reverses the
meaning by giving them a secret and phantasmic value.

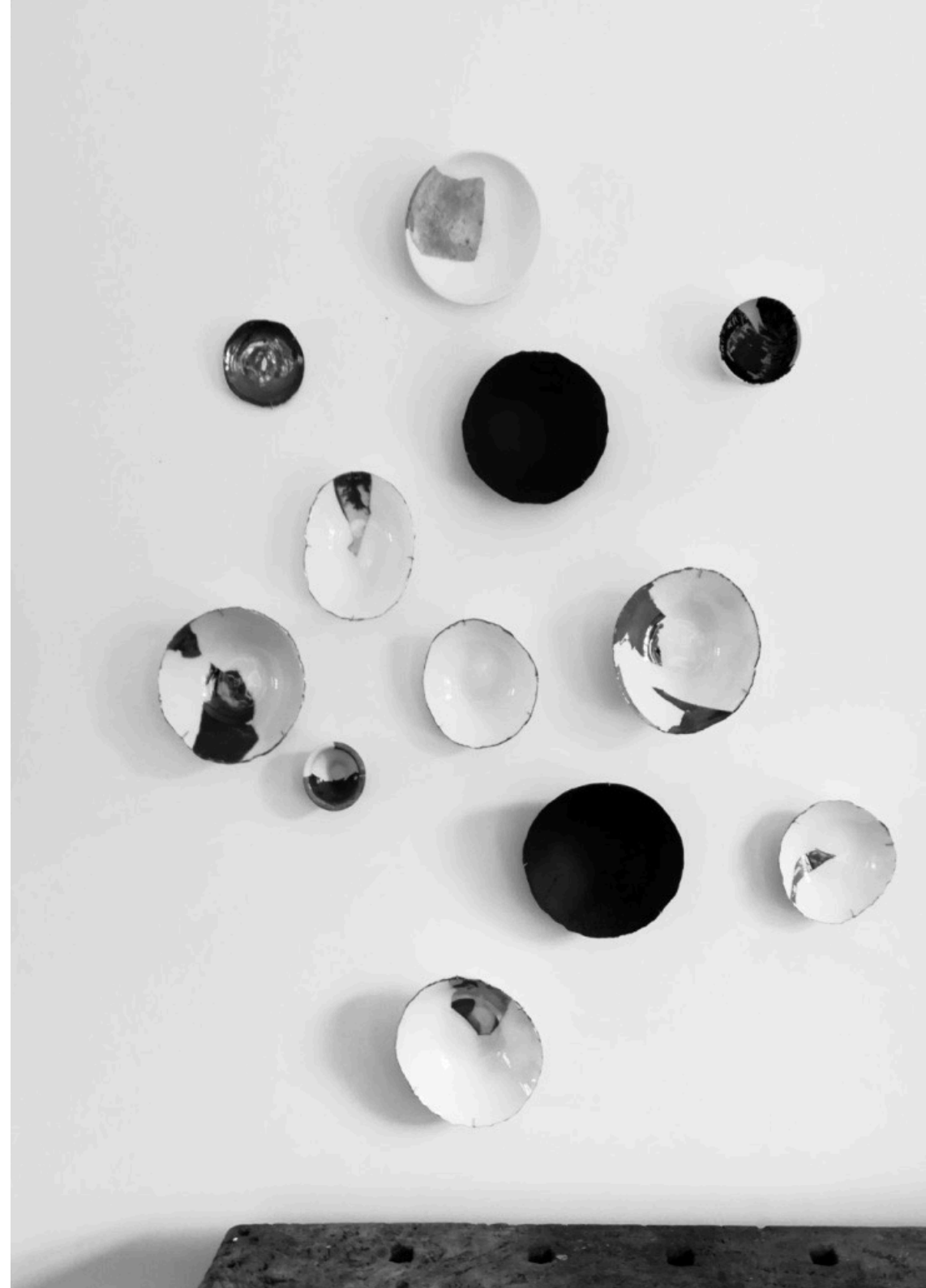








ARTEFACTS FOUND



“È un lavoro che nasce dalla percezione di un mondo non più rappresentabile nella sua totalità, ma soltanto per scorci e frammenti che grazie alla loro estraneità riescono ad essere più potentemente fedeli. Il senso più autentico di questi oggetti si trova nel carattere (insieme al concetto di finito-non finito) che segna il rapporto con l’idea iniziale e trovano la loro ragione artistica nella ricchezza di riferimenti esterni a cui continuamente alludono.”

“It is a work that comes from the perception of a world that can no longer be represented in its entirety, but only by glimpses and fragments that due to their extraneousness are powerfully faithful. The most authentic sense of these objects is found in the character (together with the concept of the finished-unfinished) which marks the relationship with the initial idea and finds their artistic reason in the richness of external references to which they continually allude.”

Marco Praloran

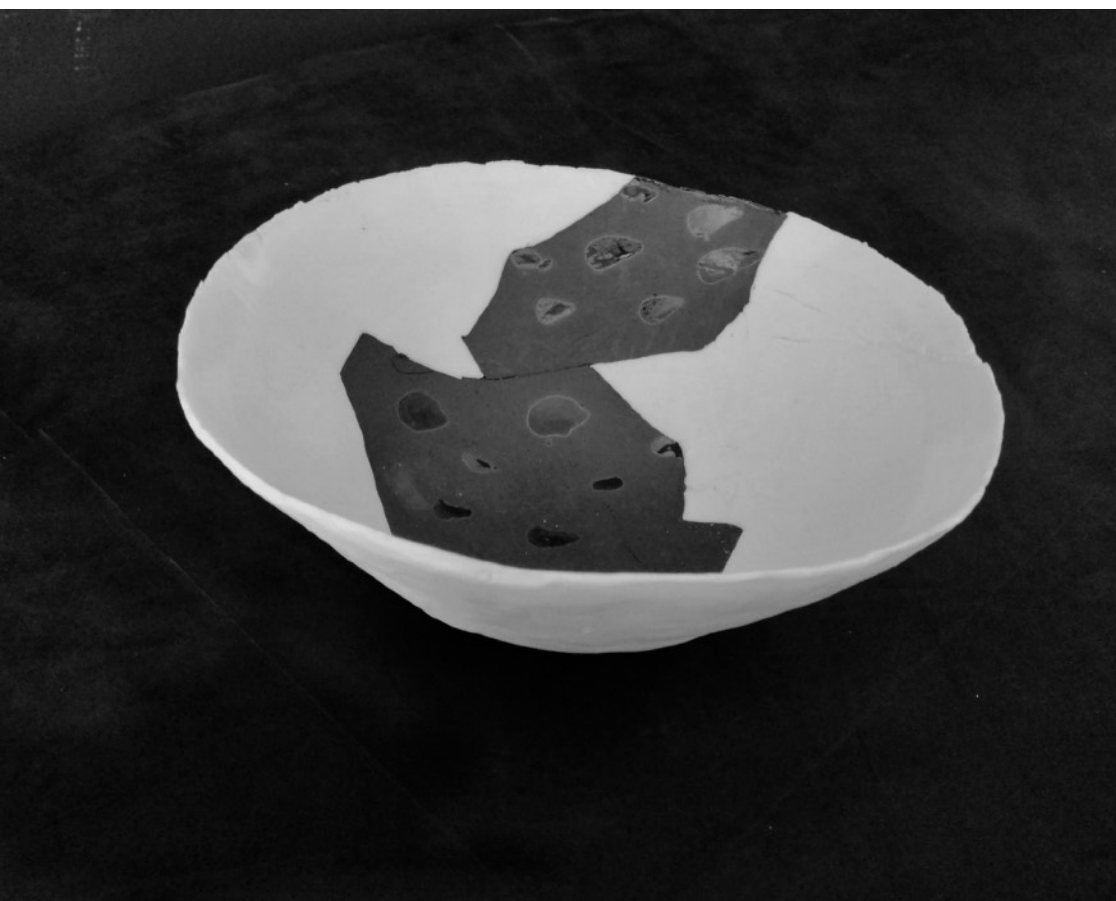
















FRUITS IN RUINS



Il tradizionale piatto in ceramica antico, della tradizione Veneta dell'Ottocento, viene contaminato dalla presenza di immagini fotografiche di frutta in avanzato stato di degrado. Omaggio al fotografo giapponese N. Araki, ricordando la sua famosa serie intitolata Flowers in Ruins.

The traditional antique ceramic plate, coming from the 1800 Venetian tradition, contaminated by the presence of photographic images of fruit in an advanced state of decay. Homage to the Japanese photographer N. Araki, referring to his famous series titled Flowers in Ruins.















PAPER WORKS



Per quanto riguarda i lavori di carta , si tratta di rielaborazioni enormemente dilatate, di antichi manufatti restituiti alla completezza originale partendo da un frammento. Grandi forme concave in cui parti dipinte si alternano a parti vuote, strati sovrapposti dipinti su di una matrice base.

The paper works are the re-creations of ancient artefacts enormously expanded, restituted to their original completeness rising from a fragment.

Large concave shapes in which painted parts interchange with blank parts, painted overlapping layers on a basic matrix.

























ESPOSIZIONI / EXHIBITIONS

2020

AUTORITRATTI - storie di oggetti - online exhibition

2019

SMATH Project, Università Ca' Foscari - VE.

2019

OPEN STUDIO, Fenster laboratori Thiene - VI.

2018

HERE & NOW, The Regency Town House - Brighton&Hove, UK.

THE ITALIAN JOB, Naked Eye Gallery - Brighton UK.

DEMIURGO, applied arts reloaded, Fenster Laboratori Thiene - VI.

2017

ANIMA MUNDI, Villa Fabris Thiene - VI.

13 FEET, Fenster Laboratori Thiene - VI.

CONTINUATIO QUADRATI,

Galerie Marianska Ceske Budejovice, Repubblica Ceca.

2016

STRATIFICAZIONI E TRAMATURE Mulino Bortoli Nove VI.

2014

I KNOW, Villa Fabris Thiene - VI.

2014

PAPER MADE, biennale internazionale opere di carta

Palazzo Fogazzaro Schio - VI.

2013

DISTRAZIONE, Fabbrica Saccardo, Schio - VI.

SEDIMENTI, Lega navale Bassano del Grappa - VI.

2013

HERBARIUM, Fabbrica Saccardo, Schio - VI.

PORCELLANE E VETRI, Fabbrica Saccardo, Schio - VI.

2012

BIENNALE INTERNAZIONALE D'ARTE DI ASOLO

esposizione permanente presso la ditta Forgerossi - VI.

2011

ASSE MALO PEUERBACH, Peuerbach Austria.

FRAMMENTI, Villa Doria Pamphili Roma.

RASSEGNA D'ARTE CONTEMPORANEA, Ca' dei Carraresi - TV.

WPA2011, Lanificio Conte Schio - VI.

2010

SEDIMENTS, Produzentengalerie, Passau, Germania.

Biennale Internazionale d'Arte di Asolo Treviso, sezione scultura.

2009

INTRUSIONE, Fabbrica Saccardo, Schio - VI.

2006

GIOVANNI NEPOMUCENO, Museum Moderner Kunst Passau (D).

2004

ART FORUM, Biennale di scultura,

Fondazione V. S. Breda, Villa Breda, Padova.

BRACI, installazione, Villa Giustinian, Cittadella - PD.

GIOVANNI NEPOMUCENO, Parlamento Europeo di Bruxelles, Belgio.

2003

CERAMICHE, Piccolo Museo del Progetto, Crespano del Grappa - VI.

SEGNI CORTESI PER MENEGHELLO, Museo Casabianca, Malo - VI.

PERSONALE, Studio Grimaldi & C. Vicenza.

PERSONALE, Atelier La voce, Vicenza.

MATRICI, MUSEO Casabianca Malo - VI.

GIOVANNI NEPOMUCENO, Villa Ghellini, Villaverla - VI.

2002

TERRE DI FUOCO, ceramiche, Padova.

2000

CORTECCE, San Donà di Piave - VE.

1996

PERSONALE, Galleria Arthiene, Thiene - VI.

ARTE A PORDENONE, Fiera d'Arte Contemporanea, Pordenone - VE.

1995

MINIMI INTENTI, Galleria Civica, Muggia, Trieste.

1994

CENTO ARTISTI PER CENTO COLLEZIONISTI,

Centro culturale Keiros, Vicenza.

CINQUE ARTISTI IN GALLERIA, Galleria delle Grazie, Vicenza.

1986

PROTENSIONI, installazioni tra pittura e ambiente,

Sala Pasubio, P.zza dei Signori, Vicenza.

1985

RESPIRO, installazione, Accademia di Belle Arti di Venezia.

SYNBALLEIN, Centro culturale La Vernice San Salvatore, Susegana (TV).



www.fabioguerra.it

fabioguerraofficial